

Costruzioni, a Bergamo progetti per 5 miliardi

Cinque miliardi. È il valore, stimato, del giro di affari per il settore delle costruzioni che si svilupperà in provincia di Bergamo nei prossimi anni. Parliamo di infrastrutture e grandi progetti immobiliari (3 miliardi) a cui si aggiungono le opere che si genereranno nei comuni con il nuovo Piano di governo del territorio Pgt (2 miliardi). Un conto da cui sono escluse le manutenzioni stradali. La previsione è contenuta nello studio realizzato

da Ance Bergamo che sarà presentato oggi nel corso di un convegno all'auditorium «Parenzan» dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. «Siamo un territorio con un grosso potenziale anche per gli investitori» dice la presidente Ance Vanessa Pesenti. Priorità alle infrastrutture. «La Bergamo-Treviglio va fatta, il progetto di Autostrade bergamasche spa è il nostro. Sull'Adda serve un nuovo ponte»

CONCA A PAGINA 8

Costruzioni, 5 miliardi d'investimenti

Sviluppo. È il giro d'affari che si genererà nei prossimi anni in provincia di Bergamo secondo uno studio Ance. La presidente Pesenti: «La Bergamo-Treviglio va fatta, il progetto c'è. Sull'Adda serve un ponte nuovo»

ELVIRA CONCA

Cinque miliardi. È il valore, stimato, del giro di affari per il settore delle costruzioni che si genererà in provincia di Bergamo nei prossimi anni. Parliamo di infrastrutture e grandi progetti immobiliari (3 miliardi) a cui si aggiungono le opere che si genereranno nei comuni con il nuovo Piano di governo del territorio Pgt (2 miliardi). Un conto da cui sono escluse le manutenzioni stradali.

La previsione è contenuta nello studio realizzato da Ance Bergamo in occasione del 70° anniversario. I risultati saranno presentati oggi nel corso del convegno «Renaissance, crescita e opportunità per i territori di Bergamo» che si terrà all'auditorium «Parenzan» dell'Ospedale Papa Giovanni XXI-II (ore 16,30).

«Invece del solito evento auto celebrativo - spiega la presidente Vanessa Pesenti - abbiamo deciso di concentrarci sul futuro, di lanciare un duplice messaggio. Il primo rivolto alle nostre aziende che hanno necessità di trovare il co-

raggio per confrontarsi di più con i grandi progetti e imparare a dialogare anche con finanziatori che non siano solo le banche tradizionali».

Nel concreto quali?

«Dalla ricerca emerge chiaramente che il potenziale di opere che saranno avviate nei prossimi anni sul nostro territorio è alto. Per questo è necessario che le nostre imprese, la cui qualità del lavoro nessuno mette in dubbio, crescano da un punto di vista dimensionale, anche attraverso accordi di filiera. Partiamo da una buona base. Malgrado la crisi, oggi il settore delle costruzioni a Bergamo, con oltre 2 miliardi di giro d'affari, genera ancora il 7% del valore aggiunto complessivo provinciale. Il 14% se con il settore immobiliare».

Priorità?

«Infrastrutture innanzitutto. I collegamenti veloci portano sviluppo. L'arrivo di Amazon a Casirate è stato possibile grazie alla presenza della Brebemi. Ma non possiamo fermarci qui. La nuova Bergamo-Treviglio è da fare senza indugi. Non avere un collegamento veloce Nord-Sud è un lusso che non possiamo più permetterci».

Quale progetto appoggiate?

«L'unico concreto che c'è oggi sul tavolo, quello di Autostrade bergamasche spa di cui Ance è socia con una piccola quota. Aspettando l'ok definitivo della Regione. Oggi al convegno sarà presente anche Jean Marc Janailhac, rappresentante del fondo d'investimento australiano Mcquaire Capital Europe che è pronto a stanziare i soldi necessari a realizzarla (300 milioni, ndr)».

È l'altro messaggio a chi è rivolto?

«Al mondo esterno. Quella di oggi vuole essere una sorta di vetrina per mostrare ai potenziali investitori, pensiamo in particolare al mondo della finanza pubblica e privata, che Bergamo è un territorio con un potenziale altissimo, i numeri della nostra economia sono lì da vedere. Quello del reperimento dei soldi per realizzare i progetti immobiliari e infrastrutturali è sempre un grosso problema. La presenza di Eugenio Kanès di Cassa depositi e prestiti e Enrico Leopardi del Gruppo Fs va letta in questo senso. Il progetto del collegamento ferroviario dello scalo di Orio al Serio con Bergamo e Milano oggi è strategico. Contia-

mo anche di catturare l'interesse degli stranieri. A Simone Crolla, a.d. dell'America Chamber of commerce in Italy chiederemo cosa valutano gli americani quando scelgono di investire in Italia».

Lo stato del traffico nella nostra provincia, anche dopo la chiusura del ponte di Paderno, non è un bel biglietto da visita.

«Paradossalmente il traffico non è un problema ma un'opportunità per gli investitori. La necessità di potenziare il collegamento tra le due sponde dell'Adda credo sia sotto gli occhi di tutti. Sistemare l'attuale ponte non serve a molto, non è comunque adeguato al traffico di oggi. Costruirne uno nuovo è la soluzione».

E di recupero non se ne parla?

«I grandi investimenti in corso, da quello sulla Caserma Montelungo, al Chorus Life nell'ex Ote a Bergamo, solo per citarne alcuni, sono operazioni che vanno in questa direzione. Per incentivare il recupero i Comuni dovrebbero però prevedere agevolazioni o permute volumetriche per compensare i maggiori costi. Costruire dal nuovo è certamente più economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vanessa Pesenti ANCE

Gli investimenti immobiliari nella Bergamasca

3 miliardi di euro

Investimenti immobiliari e infrastrutture

2 miliardi di euro

Iniziative urbanistiche derivanti dai Pgt

I grandi progetti in corso
Valori in euro



1 Nuovo Stadio Atalanta
Costo intervento 40 milioni



2 Caserma Montelungo-Colleoni
Costo intervento 60 milioni



3 Chorus Life (ex area Ote)
Costo intervento 100 milioni



4 Porta Sud
Costo intervento 950 milioni



5 Clinica Gleno (ampliamento)
Costo intervento 40 milioni



6 Recupero Crespi d'Adda
Costo intervento 100 milioni



7 Stabilimento S. Pellegrino
Costo intervento 90-100 milioni

FONTE: Ance Bergamo

L'EGO



La tavola rotonda**Imprese, politica e finanza a confronto**

Sulle prospettive e le opportunità di crescita della provincia di Bergamo, nel corso della tavola rotonda che si terrà all'auditorium «Parenzan» dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII (ore 16,30), si confronteranno Claudia Terzi Assessore Regione Lombardia, Stefano Scaglia Presidente Confindustria Bergamo, Enrico Cereda Amministratore Delegato Ibm Italia, Simone Crolla Amministratore Delegato American Chamber of Commerce in Italy, Jean Marc Janailhac Senior Advisor - Macquarie Capital,

Europe Stefano Keller Managing Director & Partner Lfpi Italia Reim, Eugenio Kannès Chief Real Estate Technical Officer - Cdp Investimenti Sgr, Enrico Leopardi Responsabile Programma Lombardia Sistemi Urbani Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Cristian Vitali Vicepresidente Ance Bergamo. In apertura i saluti del sindaco di Bergamo Giorgio Gori e del presidente della **Camera di Commercio** Paolo Malvestiti. Le conclusioni affidate al presidente nazionale Ance, Gabriele Buia.

